

Corriere Adriatico

PERSONAGGI ALLO SPECCHIO

ALESSANDRA CAMILLETI

Si è laureato con Gian Luca Gregori, oggi pro rettore dell'Università Politecnica delle Marche, e con una tesi non da tutti: marketing in cartoni animati. Controllore era Valeriano Balloni. E i cartoon erano quelli di Rainbow. "La Rainbow l'avevamo proprio attaccata a casa. Preparai la tesi parlando per dieci sabati mattina con Iginio Straffi... Oggi sarebbe impensabile, visto che è sempre in giro per il mondo", racconta Michele Casali, amministratore delegato Eli, La Spiga, Plan e Campus Infinito. Per tre volte premio per la narrativa didattica in inglese dell'Extensive Reading Foundation, Pignini Group, Quartier generale, Loreto.

●Allora, le fatine un caso di scuola?

●Grazie a quel lavoro per la tesi prevedevo che le Winx avrebbero avuto successo e sostenevo che avrebbero intercettato il gusto delle bambine. Intervistai con dieci domande 2 mila bambini delle elementari di Recanati, Loreto, Castelfidardo e Osimo. E sono diventato stagista alla Rainbow. Esperienza unica.

●Se dico Expo 2015?

●Con il marchio Plan abbiamo realizzato un dizionario, una App in nove lingue con tutte le parole specifiche delle quattro tematiche di Expo, con la Statale di Milano, l'Istituto Confucio e Alma. Con Plan abbiamo deciso di investire nell'enogastronomia, con l'intuito che sarebbe stato un settore trainante. Nel triennio le iscrizioni agli alberghi sono cresciute del 40 per cento, forse figlio della crisi: il food italiano ancora attira.

●Lavorare fianco a fianco con don Pignini...

●Un'istituzione. Fondatore non solo di Eli, ma di Pignini Group. Lavorare con don Lamberto è un'opportunità toccata a pochi giovani: fianco a fianco con uno dei più grandi innovatori e visionari di questo territorio. E la quarta o quinta persona che mi ha visto appena nato. Mia madre è stata suo braccio destro e responsabile amministrativo per 42 anni, mio padre Giuseppe ha festeggiato i 40 anni di collaborazione due anni fa. Sono nato qui in tutti i sensi.

●Ed Eli come nasce?

●Alla fine degli anni Sessanta nasce l'Opera San Filippo Neri per riqualificare le maestranze, prevalentemente di Castelfidardo, che avevano perso il lavoro con la crisi della fisarmonica. La grossa visione di don Lamberto è l'insegnamento delle lingue straniere. Non parla inglese nemmeno sotto tortura e ha inventato la Euro School, l'inse-



MICHELE CASALI

Il signore dei libri

gnamento dell'inglese ai bambini in età prescolare, con 32 sedi in Italia. Da questo nasce la produzione del materiale per studiare. E la Eli. Da subito il mercato è stato il mondo. Anche con l'inglese a fumetti, con i diritti di Topolino e Paperino.

●Com'è fare il giro del mondo dai libri di scuola?

●Siamo in 90 Paesi con oltre 200 distributori. Intercettiamo quei Paesi dove la crisi c'è meno e dove c'è volontà di crescere. Noi insegniamo la lingua straniera, che è anche uno strumento per fare economia.

●E dove?

●In maniera diretta, Germania e Polonia, Albania e Macedonia, Turchia, Messico, Brasile, Marocco ed Egitto. Con un accordo di licenza, Paesi arabi, Cina, Thailandia, Malesia, Corea e Singapore.

●Quante copie di libri sono?

●Da Loreto ne escono 5 milioni l'anno. Almeno altrettanti sono i libri venduti in licenza.

●E che effetto fa essere nelle scuole di tutto il mondo?

●L'estrema difficoltà a spiegare quello che facciamo. Abbiamo 75 mila bambini in prima ele-

mentare in Italia che studiano su un sussidiario Eli. E 10 milioni di persone nel mondo su un libro nato qui. È oggettivamente una grande soddisfazione. La dimensione di un piccolo miracolo, che è in realtà frutto di anni di lavoro e di ricerca.

●Lei com'era a scuola?

●Non ero una secchia, ma andavo bene. Ho sempre preferito capire quello che dicevano i professori in classe, perché a casa mi trovavo il 50 per cento di lavoro fatto. Ero timidissimo, ma dal quarto ginnasio in poi un po' go-liardico. Ma mai a discapito del rendimento. Per indole sono più portato alle materie matematiche, ma la grossa fortuna è stato il classico. Controlbilanciato con Economia. Mi porto dietro più l'attenzione alla risoluzione del problema che il problema in sé. Oltre all'approccio olivetiano.

●E se dico Spiga?

●Siamo stati i primi nel 2009 a produrre i materiali di preparazione all'esame Invalsi e siamo tuttora leader in Italia. Tra italiano, inglese e religione ci sono 600 mila studenti alle elementari che utilizzano un libro del gruppo. Un'altra soddisfazione.

●Dalla scuola alle cucine dei grandi chef...

●I... futuri grandi cuochi mi auguro ricorderanno i nostri volumi. C'è la linea professionale negli istituti alberghieri. Ma Alma è la massima istituzione italiana in tecnica di cucina e ricevimento e i testi rivisti hanno un grandissimo mercato nella professionalizzazione di chi è già cuoco o gestore di ristorante in maniera autodidatta. O di chi vuole cucinare a casa in maniera un po' più tecnica.

●Male le cucine?

●Sì, mi piace. Se posso, compatibilmente con il tempo, mi ci diverto.

●Piatto preferito?

●La pasta sotto ogni sua forma. La carbonara in assoluto.

●Cosa succede al Campus L'Infinito?

●Il cerchio si chiude. Eli nasce dalla scuola e 40 anni dopo torna a parlare di formazione con l'apertura di una scuola di italiano per stranieri. È a Recanati.

●La seconda generazione che funziona...

●Ho avuto una grossa fortuna dalla generazione precedente: sia don Pignini che mio padre

hanno gestito il passaggio con molta intelligenza, con il giusto mix. Da una parte don Lamberto mi ha guidato all'inizio e mi ha lasciato anche sbagliare. Dall'altra c'era la necessità di assecondare cambiamenti di mercato. O la Eli restava una nicchia o cresceva. Si è innovato nel rispetto di una tradizione e di una filosofia di azienda di gruppo sempre permeata da valori etici. Eli ha 60 dipendenti, il gruppo 450.

●Perché non è sempre così, nel passaggio generazionale?

●È complesso dare un giudizio. Ci vuole buon senso da parte di chi c'è e da parte di chi arriva.

●Dunque, 2 metri è uno di altezza... Se dico basket?

●Ho giocato a Recanati, in campionati regionali tra serie C e D. Alla Us Basket fino al 2000 e fino al 2010 alla Pallacanestro Recanati, di cui sono dirigente.

●Squadra preferita?

●Ero appassionato alla Scavolini e mi fa brutto vederla arrancare. In America, Chicago Bulls: il primo viaggio all'estero fu a Chicago da mio zio. Era appena arrivato Michael Jordan. È una squadra che mi porto dietro.



SCHEDA

Classe 1978, liceo classico a Recanati, facoltà di Economia e commercio e poi Istaio ad Ancona. Entra in azienda nel 2004, dopo uno stage alla Rainbow. È amministratore delegato di Eli, gruppo editoriale con brand: Eli, la Spiga e Plan di Alma. La casa editrice fa parte del Gruppo Pignini, fondato da don Lamberto Pignini e di cui è amministratore delegato Giuseppe Casali. È nel team Education tra i giovani di Confindustria Ancona.



LIBRI

"Il signore degli anelli" di John R.R. Tolkien da cui è tratta la famosa trilogia di film diretti da Peter Jackson.



FILM

"I soliti sospetti" thriller del 1995 del regista Bryan Singer con Kevin Spacey e Benicio Del Toro.



TEMPO LIBERO

Poco tempo libero. E quello che ha trascorre in famiglia con la moglie e i tre figli. Poi viaggi, basket e scout.

Michele Casali immerso tra i suoi libri